

ANNO 20 - N. 4 - DICEMBRE 1989

PENNE NERE

IL PRESEPIO: NATURA PORTATA IN CASA - L'AMORE GENUINO

Lasciamo ai nostri ottimi Cappellani il compito di illuminare il sublime significato religioso del Presepio. Consci della nostra limitatezza, soffermiamoci un pochetto a cennellare la espressività degli elementi umani, lucidamente semplici. Gli appartenenti al ceto dei protagonisti e degli arrivi, patiti di autopropaganda, si atteggiavano a scopritori dell'ecologia, della difesa della natura, ecc., per motivare in non pochi casi l'esazione dei diritti d'autore nella sfera politica ed economica. Si tratta invece di un sentimento radicato nella coscienza delle persone genuine, attraverso la catena delle generazioni convivente in uno stesso ambiente. Il presepeuccio è una proiezione di questo nodo di ideocomportamento, è una realtà che rimonta all'anno di grazia 1223. È un'esaltazione sul piano pratico umano della natura. L'amore ed il rispetto verso di essa sono principi attivi, attivissimi, che rendono incomprensibile ogni proposito di deturpamento. I cinici la sfruttano, per il loro feroce interesse, gli indifferenti non si curano né di capirla né di difenderla. È questo l'impegno che coinvolge quelli che l'amano e l'apprezzano il cui numero sta fortunatamente aumentando. Fra costoro la stirpe alpina costituisce un esempio di insita perenne alleanza fra uomo e natura, di armonia fra gente ed ambiente (roba tanto bella che fa perfino rima nell'enunciatura). L'ambiente viene sentito come strettamente inerente alla vita sua e dei suoi, qualche cosa di proprio. Non si avvelena un bene che ci appartiene, che ci reca beneficio, e toh! anche buona compagnia, e di cui si conosce in fondo anche l'utilità sotto una gamma di aspetti e di fattori formanti un intreccio di rapporti in via reciproca.

Il Presepio è l'immagine di questa relazione in chiave di genuinità rustica, priva di enfasi, che conia un sigillo di nostranità, di domestichezza alla natura, montagne, colline, vallette, pascoli, laghi, ruscelletti, aspetti a noi comuni, come quelli palestinesi, strisce di deserto, palme, dromedari, cammelli, creato e creature in sintesi. L'elemento numero uno di questo dono della natura al-

le famiglie, di questo tesoro portato in casa, reso intimo, è quel manto verdino formato da ciò che i nostri vecchi chiamavano "monnina", "teppa", il muschio che è il "leitmotiv" del concertino del presepio. Con i suoi fusticini eretti, è la proiezione riduttiva di una selvatta in miniatura, emanante profumo di buona terra, di verde rinfrescato dalla rugiada dell'alba. Il pastore che scar-

pina portando sulle spalle l'agnellino ricorda un po' l'alpino affiancato al mulo, che divide con lui il pezzo di pagnotta, (e che ha un fior di monumento a Roma). È il suo apprezzato amico, come tutto quanto si leva e respira nella natura, piccolo e grande nido degli uomini di buona e serena volontà.

Sandro Sorbaro-Sindaci



**BUON
NATALE!!!**

DALLA 3^a CAPPELLA
DEL SACRO MONTE

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

S. NATALE 1989 - CAPODANNO 1990

Carissimi Alpini,

attraverso le pagine del nostro "Penne Nere" desidero far giungere a Voi e alle Vostre famiglie gli auguri più cordiali ed affettuosi per il Santo Natale e per il Nuovo Anno.

Possiate Voi trascorrere queste feste in armonia e in allegria insieme a tutti i Vostri cari.

Il 1990 sia per tutti un anno di soddisfazioni, di realizzazioni, di serenità, di gioia.

A Voi miei carissimi Alpini, alla Campo dei Fiori, ai cori, alle fantare e a tutti i simpatizzanti ancora auguri di ogni bene.

Giacomo Ferrero

Una eccezionale iniziativa editoriale INEDITO DAL FRONTE

opera in tre volumi di fotografie inedite ed originali con presentazione del Presidente della Repubblica FRANCESCO COSSIGA e prefazione del Presidente del Senato GIOVANNI SPADOLINI e l'adesione del Presidente della Camera on. NILDE IOTTI, del Presidente del Consiglio on. Ciriaco De Mita e del Ministro della Difesa, on. VALERIO ZANONE, allora in carica per il 70° anniversario della Prima Guerra Mondiale (1915-1918).

Nell'ambito delle celebrazioni per il settantesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale (1915 - 18) si è attivata un'importante iniziativa editoriale in tre volumi dal titolo: "Inedito dal fronte", utilizzando un fondo privato composto di circa 3500 fotografie originali, ottimamente conservate e quasi tutte inedite.

L'opera, voluta con grande amore e gratitudine dall'ing. Enrico Orsini in memoria del Padre ARMANDO ORSINI, della sezione fotoincinerografica del Comando Supremo, è stata promossa dall'Associazione culturale "LA VIA EMILIA" e realizzata dalla società editoriale EUROPROM di Bologna.

Il messaggio del Presidente della Repubblica FRANCESCO COSSIGA conferisce un autorevole riconoscimento alla "raccolta Orsini" per il valore inestimabile di eccezionale testimonianza dai fronti della guerra e la prefazione del Presidente del Senato GIOVANNI SPADOLINI conferma all'opera un avvio straordinario di alta qualificazione storica e documentale della tappa conclusiva del nostro Risorgimento.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE E RICHIESTA RIVOLGERSI A:
EUROPROM - via Cervellati, 3 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/52.00.60 Fax 051/52.49.08

CALENDARIO GARE VALEVOLI QUALI PROVE PER IL TROFEO "PRESIDENTE NAZIONALE" PER IL 1990

25 Febbraio 1990

Gruppo di BRINZIO - GARA SCI DI FONDO a Brinzio

11 Marzo 1990

Gruppo di CASTELLANZA - GARA DI SCI SLALOM GIGANTE "TROFEO CAGELLI" in località da destinarsi

23/Giugno 1990

Gruppo di TRADATE - GARA DI TIRO A SEGNO "TROFEO DORLIGO ALBISSETTI" - Poligono di Tradate

14 Ottobre 1990

Gruppo di BRINZIO - GARA DI CORSA IN MONTAGNA "TROFEO SESSA VITTORE" a Brinzio

Data da destinarsi

Gruppo di VARESE - GARA DI MARCIA E TIRO - Poligono di Varese e percorso in montagna da stabilire.

SE POTESSE PER NATALE;

Se potessi regalerai ad ognuno un po' di silenzio appena interrotto dal rumore pacato dalle conversazioni tra amici in famiglia, meglio se rallegrato dal fuoco e dal profumo delle castagne. Andrei da tutte le emittenti televisive pubbliche e private e chiederei loro di mandare in onda per una sera, una sola, un avviso che dica: interrompiamo la trasmissione perché non abbiamo nulla da dirvi che già non sappiate e perché anche noi vogliamo andare nelle nostre case a goderci questo Natale. Così per quella sera, un almeno, tutta la gente lascerebbe da parte questo mostro elettrico che avvicina i lontani e allontana e separa i vicini e così i genitori parlerebbero di più con i figli, i mariti con le mogli e viceversa, tutti si conoscerebbero meglio si scambierebbero un abbraccio, una parola d'amore per un momento di felicità.

Se potessi farei sì che la gente non si lasci alettare dagli inviti martellanti al gran banchetto dello scioglio ma apra le porte e il cuore per dare una

mano alla provvidenza e compia un piccolo gesto di solidarietà (alpina) e si chinhi su chi soffre con il sorriso sulle labbra.

Non ha importanza se questo momento di bene sarà breve, se poi tutto tornerà come prima; importante è averlo ritrovato e sapere che una volta all'anno siamo tutti tanto, tanto buoni...

Sergio Puricelli

MANDI, AMICI DI CAVAZZO!

Ci siamo messi in contatto telefonico con i nostri carissimi amici di Cavazzo Carnico, dopo le ultime scosse di terremoto che hanno provocato solo paura e nessun altro danno. L'Amministrazione Comunale e laagliardi capocolata Rocchetta Brunetti a nome di tutti ci inviano il loro affetto e grato saluto. Alla combricola fraterna di Cavazzo, il nostro fervidissimo pensiero augurale.

47° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA 1943 - 1990

PELLEGRINAGGIO AL S. MONTE DI VARESE
PER LA COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DISPERSI
SUL FRONTE RUSSO

L'annuale Pellegrinaggio in ricordo Dei Caduti e Dispersi col reverente omaggio all'Urna contenente terra di un Cimitero russo custodita nel Santuario di S. Maria del Monte avrà luogo VENERDI 26 GENNAIO 1990 col seguente programma:

- Ore 20,00 - Ritrovo alla 1° Cappella - Inizio Pellegrinaggio sul Viale delle Cappelle
- Ore 21,00 - In Santuario - S. Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi.

Al termine della S. Messa la commemorazione ufficiale sarà tenuta dall'ing. PIERFRANCO RICOTTI, Reduce di Russia. Tutti gli Alpini della Sezione sono invitati a partecipare, con particolare riguardo a Soci e Familiari che abbiano avuto dei Caduti in Terra straniera ed ai Reduci di tutti i Fronti.

CANTINA *Cere Castelli*

Via A. De Gasperi, 92 - Tel. 0143/85136
15010 MONTALDO BORMIDA - PIEMONTE (ITALIA)



Per le Feste di Gruppo
Per le Feste del Bosco
Per le scampagnate

BAG in BOX

Confezioni da 10 litri

PREMIATA SPA DOC

Dolcetto e Cuneo

Barbera del Monferrato

Cortese dell'Alto Monferrato

Gruppo Cere Castelli

Collegio delle Gruppi

COMODE - PRATICHE - SICURE

Punto Vendita in VARESE

Via Indipendenza, 10

Tel. 239227

2ª RASSEGNA DEI CORI DELLA SEZIONE PREMIO "PA' TOGN 1989" PREMIAZIONE TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE

Con la collaborazione del Gruppo di Gavirate e Gruppi Zona 6 che hanno espletato il compito di manifestazioni comprendenti la 2ª Rassegna dei Cori della Sezione, la consegna del "Premio Pa' Togn" 1989 e la cerimonia di premiazione dei Gruppi partecipanti alle Gare sportive valide per l'assegnazione del Trofeo "Presidente Nazionale" la Sezione ha degnamente concluso l'attività dell'anno.

Nello splendido Auditorium delle Scuole Medie di Gavirate, gremito in ogni ordine di posti si sono avvicendati Sabato 2 Dicembre a partire dalle ore 21,00 precise i complessi e le Autorità che hanno dato vita alla brillante e commovente serata.

Brillante per le esecuzioni del Coro "Campo dei Fiori" del Gruppo di Varese diretto da Aurelio Baiori e del Coro "Penna Nera" del Gruppo di Gallarate diretto da Alceste Castagna, oltre alla briossissima Fanfara Alpina "La Baldoria" del Gruppo di Busto Arsizio diretta dal M. Arturo Paciorretti e commovente per le parole di calda umanità pronunciate dal premiato per il Premio Pa' Togn di quest'anno, Padre ORESTE CERRI, ideatore e continuatore di quell'opera altamente meritevole che è il "Villaggio del Fanciullo" di Vergiate, che raccoglie e guida amorevolmente l'infanzia abbandonata.

Dopo brevi parole di benvenuto pronunciate dal Presidente Nazionale Gen. le Giacomo Ferrero, il Vice Silvio Botter presentava il Coro "Campo dei Fiori" che si esibiva con uno stupendo repertorio comprendente i pezzi "Joska la rossa", "Era nato pavovetro, Begna calastoria, Porta calaverina, Na volta gh'era, ed il "natalizio". Tu scendi dalle stelle, tutti molto apprezzati dall'attenta platea che non lesinava applausi scroscianti.

Era quindi la volta del Coro "Penna Nera" che iniziava con un applauditissimo "Monte Grappa" cui facevano seguito "Il povero soldato" e, forse di conseguenza o in suggestione del recente incontro di Roma e Milano del premier sovietico Mikhail Gorbaciov con le nostre Autorità e con il Santo Padre, ben due pezzi di ispirazione russa ossia Kalinka, Maruska e anche qui forse per le influenze dell'ultimo incontro di Malta col Presidente Americano Bush un pezzo in lingua inglese dal titolo Go, Tell-it on the Mountains, seguito da una splendida esecuzione di "Amici miei" che chiudeva il miniconcerto tra un fragoroso applauso. Dopo le esibizioni dei Cori avveniva la consegna del Premio "Pa' Togn" a Padre Oreste Cerri, classe 1909, Medaglia di Bronzo e Croce di Guerra al V.M., reduce del Fronte Russo e fondatore del Villaggio del Fanciullo di Vergiate, con una splendida motivazione che pubblichiamo qui accanto.

Il Premio era consegnato dal Vice Comandante della Brigata Alpina Tridentina Col. TOTI SILVIO e dal nostro Gen. le Ferrero.

Visibilmente commosso Padre Cerri ringraziava e auspicava un'avvenire di pace e di serenità per tutti. Era quindi la volta della consegna dei premi ai Gruppi classificatisi nelle varie gare sportive valide per l'assegnazione del Trofeo Presidente Nazionale, che venivano chiamati dal Consigliere Scaramuzza e consegnati dal Vice Comandante della Brigata Alpina Tridentina Col. TIRAGALLO COLLO di dal Consigliere Nazionale ANA Norberto Benvenuti. La classifica dei partecipanti e Presidenti vede al primo posto il Gruppo di CASSANO MAGNAGO che con la partecipazione a 4 gare e col punteggio di 456 punti si aggiudica il Premio "Trofeo Presidente Nazionale" edizione 1989.

L'elenco completo dei Gruppi con le relative classifiche viene pubblicato qui accanto.

Dopo le premiazioni, era la volta dell'esibizione musicale della Fanfara "La Baldoria" che si presentava con la sua smagliante divisa dei primi Alpini e, dopo un simpaticissimo prologo del suo direttore Maestro Paciorretti, si scatenava in una applauditissima esecuzione di pezzi brillanti tra cui una "Fantasia Italiana" ed una "Fantasia Alpina" veramente apprezzate dal pubblico che rivolgeva alla Fanfara calorosi e fragorosi applausi.

E per non venir meno al ricordo dei recenti incontri con Gorbaciov, non mancava anche da parte della "Baldoria" un splendido pezzo comprendente brani di noti cantanti russi. Il concerto musicale era concluso dal "Trentatré" ascoltato in piedi e premiato alla fine da un uragano di applausi.

Da parte della Sezione e del Gruppo di Gavirate venivano quindi consegnati alcuni ricordi ai Vice Comandanti le Brigate Alpine presenti, ai due Cori ed alla Fanfara e la serata veniva conclusa da brevi parole del Sindaco di Gavirate Gianangelo Bravo e dal Capogruppo locale Giuliano Giuseppe.

Numerosissime le Autorità civili, militari e religiose presenti tra cui oltre ai citati Colonnelli Toth e Tiragallo, il Capitano dei Bersaglieri ENNIO DI NICOLA del 10º Btg. di stanza a Soibate Olona ed il Tenente ROBERTO SIMONCINI in rappresentanza del 4º Btg. Carri della Caserma Ugo Mara.

Tra le autorità religiose il nostro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti, il Rev. Parroco di Gavirate Don Tiziano Anioi e il premiato Padre Oreste Cerri. Dell'ANA era presente il Consigliere Nazionale Benvenuti in rappresentanza del Presidente Nazionale Caprioli, il direttore Sezionale al completo e numerosissimi soci con amici e conoscenti, oltre al Gruppo di Ga-

virate al gran completo che ha svolto in modo encomiabile la funzione di "padrona di casa". Oltre al Sindaco Bravo, erano presenti il Sindaco di Coccolino, nel cui territorio sta per nascere un nuovo Gruppo ANA, Sig. Sandrini Pierluigi, il Presidente della Pro Gavirate Monti Adriano il Maestro della Corale Lazzari Gianfranco, col Presidente della stessa Gromini Luigi, il Presidente dell'Ente Morale "GERLI ARIOLI" Sig.ra Coppo Gabriella e per la Comunità Montana l'Assessor Montoli Raffaele.

Un particolare ancora merita il numerosissimo pubblico presente che seguiva in perfetto silenzio le esecuzioni dei Cori e della Fanfara per poi scatenarsi in un uragano di applausi alla fine di ogni pezzo.

E per degnamente concludere la bellissima serata, nell'attigua palestra veniva servito un tradizionale rinfresco a base di spumante e tranci di panettone, nel corso del quale, fraternamente mescolati cantori, musicisti e pubblico venivano scambiati gli auguri per il prossimo S. Natale.

Tutto bene, quindi, ma se ci si permette un piccolo appunto quale crocisti attenti, vogliamo ricordare che in questo programma tutto "Alpino", quello che di Alpino è mancato sono stati proprio... i cantati!

Infatti, salvo l'applauditissima "Fantasia Alpina" ed il "Trentatré" della Baldoria, il repertorio dei due Cori, pur nulla loro togliendo nella perfetta esecuzione, ha presentato canti popolari, canti Natalizi (e va bene!) ma quasi tutti solo... canti russi. Potenza della incombente PERESTROIKA.

Sono intervenuti alla serata alcuni dei premiati del Premio "Pa' Togn" degli scorsi anni tra cui Giulio Bardelli del Gruppo di Capolago, Fanchi Giacomo (Nino) del Gruppo di Cassano Magnago, il Dott. Romolo Monti del Gruppo di Cardano al Campo, oltre a Mons. Pigionatti e, graditissimo, un cupino del compianto Don Riboni, tutti presentati con viva commozione al pubblico che ha loro tributato un lungo applauso.

Lino

A Padre ORESTE CERRI, valoroso Cappellano Militare, durante le campagne di ALBANIA e di RUSSIA e fondatore del VILLAGGIO del FANCIULLO di VERGIATE, che ha dedicato totalmente la Sua vita al servizio e all'amore verso i più deboli e sfortunati, gli Alpini della Sezione di VARESE, certi di interpretarne lo spirito, assegnano unanimi il

PREMIO PA' TOGN 1989

Padre Oreste Cerri, piccolo nella persona ma grande nella Sua interpretazione a volte eroica della pratica della Carità, è un sublime esempio per tutti noi di come si possa coniugare l'amore di PATRIA con quello per il prossimo più diseredato: a Lui, che si è anche assunto il compito di raccogliere e custodire le sacre reliquie e lo struggente ricordo dei nostri Fratelli caduti in terra di RUSSIA, va il nostro commosso, intensissimo grazie.

Varese 2 Dicembre 1989

CLASSIFICA FINALE TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE EDIZIONE 1989

1º GRUPPO DI CASSANO MAGNAGO	Punti 456 partecipazione a 4 Gare
2º GRUPPO DI VEDANO OLONA	Punti 449 partecipazione a 4 Gare
3º GRUPPO DI CARDANO AL CAMPO	Punti 428 partecipazione a 4 Gare
4º GRUPPO DI BRINZO	Punti 327 partecipazione a 3 Gare
5º GRUPPO DI SAMARATE	Punti 317 partecipazione a 3 Gare

Hanno inoltre partecipato ad alcune Gare i seguenti Gruppi:

BUSTO ARSIZIO a 2 Gare
CASTRONNO a 2 Gare
CASTELLANZA a 2 Gare
ABBATE GUAZZONE ad 1 Gara
CUASSO ad 1 Gara
FERNO ad 1 Gara
MALNATE ad 1 Gara
SARONNO ad 1 Gara
TRADATE ad 1 Gara
VARESE ad 1 Gara
VENEGONO SUPERIORE ad 1 Gara.

RADUNO DEL 5° ALPINI

2° ART. MONTAGNA
5° ART. MONTAGNA

VARESE



DOMENICA
20 MAGGIO 1990

*Vi aspettiamo
TUTTI!!!*

Arrivederci

ECCO I POTENTI MEZZI CON I QUALI
TRASLOCAMMO DALLA "CAPRERA"
ALL'ATTUALE SEDE ANNO 1971...



ECHI DELL'ADUNATA NAZIONALE DI PESCARA



Da sinistra: il capogruppo dott. Ettore Grande, il Sindaco Michele De Martis, l'alpino "bustocco" Pierino Vignati.

Ancora non si sono spenti gli echi del grande Raduno che ha entusiasmato tutti i partecipanti e continuano ad arrivare in Redazione testimonianze dell'accoglienza calorosa che è stata riservata a tutti gli Alpini e "amici".
È con viva soddisfazione che il nostro Socio di Busto Arsizio Pierino Vignati ci ha trasmesso una breve cronaca del suo soggiorno a Pescara che volentieri pubblichiamo poiché riteniamo concetti in poche righe quella che è stata la realtà della bellissima adunata in terra d'Abruzzo.
Vignati così ci descrive il suo soggiorno: «.....Al nostro arrivo a Pescara, io e l'amico alpino Paletti, veniamo accolti con gioia dal caro Orlando Pierdomenico, che è Consigliere del Gruppo di Pescara, quin-

di il signor Donato Di Felice, autista di taxi ci ha messo a disposizione la sua casa a Monte Silvano per ben quattro giorni e ci ha scarrozzati avanti ed indietro per tutto questo tempo, e quando a Settembre siamo ritornati, ci hanno riservato un'accoglienza ancor più calorosa e per un intero mese io e mia moglie siamo stati ospiti loro, non solo, ma non volevano più lasciarci partire!!!!!!
Per tutte queste gentilezze naturalmente ricambierò, ma permettendomi di dire un VIVA GLI ABRUZZESI, GRAN BRAVA GENTE!
Vignati è stato anche latore di una lettera consegnatagli dal Capogruppo di Pescara (Ambasciatore in Svizzera nel 1937) Maggiore del 3° Alpini ETTORE GRANDE che qui di seguito riportiamo integralmente.

INFLAZIONE

Mio padre, vecchio alpino, chiamato a compiere il suo dovere dovuto alla Patria negli anni di grazia 1915-1918, dopo avere rifiutato quel salvagente che lo avrebbe imboscato a fare - spolette - lontano dal fronte, negli anni seguenti a quello in cui aveva portato a casa la ghirba, era uso staccare dal chiodo il suo cappello d'alpino per ricalcarselo in testa - ben - due volte all'anno: nel giorno della Vittoria e nel giorno della grande Adunata nazionale. Quel cappello logoro e bisunto lo considerava un simbolo sacro, pari a quel quadro della Madonna che campeggiava sopra il letto matrimoniale, che pure esso veniva staccato dal muro una volta all'anno per essere portato nella stanza - bene - la sera dei Morti, là dove si recitava il Santo Rosario per il loro eterno riposo.

Oggi giorno, lo figlio degenerare, sull'esempio ed a imitazione del più, mi ficco in testa il mio cappello d'alpino per le più puerili manifestazioni, quale può essere la salaminata o la castagnata fra amici di Gruppo o su invito di altri Gruppi, ma quel che è peggio è che il più delle volte, riscontrando l'inopportunità di sì tanto esibizionismo, me lo trovo ripiegato a modo di "plico sotto il braccio".
Non suoni quindi tardivo questo mio atto di pentimento e se qualcuno avesse ventura di leggermi, faccia pure lui un serio esame su di tale deplorevole comportamento e riporti l'uso del suo cappello, del nostro cappello con penna nera a quel ruolo dignitoso che gli spetta in merito a quella esaltante tradizione di gloria acquisita nella Storia delle Truppe alpine. Lo si rispetti come va ri-

spettata una Bandiera, una Sacra immagine. Non lo si imbratti con quegli stupidi orpelli che lo degradano e soprattutto squalificano sotto ogni aspetto alpino e civile il portatore.

Ne ho visto uno, autentico campionario di stupidità, vi era di tutto dalla palacca pseudoalpina al legnosco fiaschetto, dalla botticella al chiodo di ferro da mulo, vi mancava solo un W. C. in miniatura, che ci sarebbe stato bene, per testimoniare che nel cervello del portatore vi era più giallastra putrescenza che materia grigia. Portiamo nella sua integrità questo inestimabile distintivo, manteniamolo in quella dignità e rispetto che gli compete, rimanga l'autentica espressione di quel furore di bontà che alberga in ogni alpino, portiamolo con fierezza quando lo scopo è pari a ciò che egli rappresenta. Ogni data può essere valida purché sia degna di tanto onore alpino e non vetrina di omuncoli esibizionisti.

Solo così facendo; conservare nel rispetto e mantenendogli quella stima che gli compete verrà fermata quella inflazione di penna nera - che si sta espandendo in ogni nostro Gruppo.
Giusto dissacrare coloro che il cappello alpino lo trasformano in nido di tordo o peggio, ma altrettanto giusto rampagnare coloro che del cappello alpino ne fanno uso ed abuso. Si usa dire che il troppo storia, è un proverbio di antica data e i proverbi sono la saggezza dei popoli.

Il Mulo Gian



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE ABRUZZI
Gruppo "CERN. PUGLIESE RAFFAELI"
85000 PESCARA - (085) De Amico n. 88

Al Gen. Le Giacomo Ferraro
Presidente della Sezione A.N.A. di
21100 A.B.E.S.E.

Via degli Alpini, 1

Mi è quanto mai gradita l'occasione che mi si offre, cara Presidente Generale Ferraro, per farle pervenire a nome di tutti gli Alpini pescaresi, i nostri più sentiti sentimenti di grazie e viva riconoscenza per quanto generosamente scritto sul periodico della vostra Sezione nei riguardi all'Adunata Nazionale di Pescara degli Alpini Abruzzesi e della popolazione in genere.

Non abbiamo fatto che il nostro dovere di Alpini ospitanti. Vorrei pregarlo di esprimere particolari vivissimi complimenti e nostre espressioni di gratitudine al suo iscritto Lino Insalco per il bellissimo articolo in cui rivela un animo di "alpino integrale" che gli fa onore e degno di essere intatto da tutte le pene nere.

Il latore è l'Alpino Vignati Pierino della 32° Compagnia del Reg. Exilas, nel quale presta servizio di prima nomina come Sottotenente nell'ormai lontano 1924, in forza alla 33° Co. del 3° Alpini al comando del Colonnello Faracovi agli ordini dell'indimenticabile Capitano Soccolatte.

Quant'ricordi e quanti eventi da allora...

Mi creda, suo devoto.

ETTORE GRANDE

A. e L. CROCI & C. s.a.s.

Pavimenti e investimenti in ceramica e legno
arredobagno - complementi d'arredamento

MILANO - Viale D'Annunzio, 7
Telefono 02/8377023-8372255-89401428
Telefax 02/8357088

IL GAZZETTINO CISALPINO

IL GRUPPO DI CAPOLAGO FESTEGGIA IL 30° DI FONDAZIONE

Favoriti da una splendida giornata di sole e con la partecipazione nutririssima di alpini, Autorità è popolazione, il Gruppo di Capolago ha festeggiato Domenica 24 Settembre il trentesimo anniversario di fondazione. Dopo la sfilata iniziata in perfetto orario e la S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Mons. Pigionatti con la partecipazione della Med. D'Oro Mons. Franzosi la cerimonia ufficiale vedeva riuniti sulla scalinata antistante il Monumento all'Alpino le numerose Autorità convenute tra cui il Sindaco di Varese Sabatini, l'On. Paolo Caccia, l'Assessore Regionale Vittorio Galdoroli, il Vice Sindaco (Alpino) Luciano Bronzi, il Consigliere Provinciale Montoli, il Consigliere Nazionale ANA Novero Benvenuti, il Presidente Sezionale Gen. Le Giacomo Sandro Sorbaro-Sindaci, i Direttori del nostro "Penne Nere" Botter ed Insalaco ed un



Un momento della cerimonia.

LE CASE DEGLI ALPINI



La bella sede del Gruppo di Capolago.

Gruppo di Viggiù 24 SETTEMBRE 1989

Un pomeriggio di fine estate, particolare per noi Alpini di Viggiù e Clivio.

In una cornice di tanta gioventù che

gran numero di Alpini e popolazione che facevano da sfondo (col Vessillo Sezionale) ben 42 gagliardetti di Gruppo e numerose Bandiere e Labari delle Associazioni patriottiche e d'Arma, oltre ai vessilli di Luino e Como ed un gruppo di amici provenienti da Bergamo e addirittura da Pordenone, ed il Coro "Campo dei Fiori" del gruppo di Varese che si esibiva con diverse pregevoli esecuzioni anche durante la S. Messa. Dopo i brevi discorsi del Capo Gruppo e V. P. Bertolasi nel corso della cerimonia il capo Gruppo consegnava numerose targhe a Soci ed amici, oltre che al nutrito gruppo di mogli, fidanzate ed amiche che si erano particolarmente distinte come "vivandiere" nelle varie feste organizzate dal Gruppo. Anche alle Autorità presenti venivano consegnate delle targhe ricordo e quindi, dopo l'attenti veniva deposta una Corona d'alloro al Monumento all'Alpino.

La giornata festosa continuava con la signorile rinfresco offerto a tutti i partecipanti e si concludeva con un affollatissimo "pranzo sociale" che concludeva la bella giornata.

dola su un altare da tanti anni vuoto. Poter abbellire questa Chiesetta, riempire questo vuoto che veramente stonava, dare quel tocco alpino, era per noi, quel pensiero, quell'ossessione, ed a ogni nostro ritrovo era di drammatica darme un significativo ricordo.

Ora è vera realtà e noi Alpini di Viggiù e Clivio ne siamo felici, è qualcosa di significativo per un bene comunitario, è un modo particolare per

dare motivo alla tanta gioventù alpina di seguire questa vecchia famiglia con la penna nera e, di inserirsi amichevolmente per continuare una tradizione.

Crediamo tanto che tutto questo, questa meravigliosa Natività, porti l'augurio più bello che gli Alpini possano fare, è un augurio di pace, di tanta felicità e giunga in ogni casa per un grato benessere di convivenza.



La "Natività" collocata dal Gruppo nella Chiesetta di S. Elia.

16-17 SETTEMBRE - FERNO CON UNA BELLISSIMA GIORNATA DI SOLE, IL GRUPPO ALPINI FESTEGGIA IL 30° DI FONDAZIONE

Sabato 16 ore 21 abbiamo avuto l'onore di avere con noi il coro Penna Nera di Gallarate che con il parere favorevole di don Davide ha tenuto un concerto in chiesa parrocchiale con un afflusso notevole di persone. Domenica 17 la festa continua. Ore 9.30 ammassamento presso il monumento alpino, con la partecipazione del vessillo sezionale, il presidente Gen. Giacomo Ferrero e consiglieri, gonfalone comunale, sindaco, vice sindaco e giunta al completo e altre autorità e con la partecipazione della nuova madrina, la Sig.ra Adamo Margherita, moglie di un alpino, che è stata accolta con molto entusiasmo dal gruppo. Ha partecipato il corpo musicale di Ferno che ci ha accompagnati du-

rente la sfilata, insieme a una rappresentanza della scuola materna. Ore 10 alza bandiera e deposizione corone al monumento alpino, combattenti e partigiani, sfilata per le vie cittadine fino alla chiesetta di Santa Maria che agli alpini sta molto a cuore.

La S. Messa è stata celebrata da don Gian Battista Biffi figlio di un alpino fondatore del gruppo deceduto il 17-5-1980.

Finita la S. Messa, rinfresco. Verso le ore 13 al centro giovanile ospitati da don Claudio per il solito rancio alpino che è stato servito da un gruppo di giovani e ragazze dell'oratorio. Alle ore 21 il corpo musicale di Ferno ha tenuto un concerto di canzoni alpine in onore del gruppo, così abbiamo trascorso una giornata tutta alpina.

Il ricavato è stato devoluto in beneficenza.

Il Capo Gruppo
Gabbani Franco



IL GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Cassano Magnago FESTEGGIATO S. MAURIZIO

Lo scorso 22 settembre gli Alpini delle Sezioni di Varese, di Luino ed una rappresentanza del Canton Ticino, si sono incontrati a Cassano M. per festeggiare S. MAURIZIO, Patrono degli Alpini.

La cerimonia, organizzata da locale Gruppo Alpini, ha avuto inizio con la deposizione dell'omaggio floreale al Monumento ai Caduti da dove fu poi avuto inizio la fiaccolata. Preceduti dai Vessilli della Sezione di Varese e di Luino ai quali ha fatto

i Parroci delle comunità parrocchiali Cassanesi, il celebrante ha ricordato la figura di S. Maurizio e si è soffermato in modo particolare sulla Santità dei nostri fratelli Maggiori avviati sulla strada degli Altari; DON CARLO GNOCCHI, che proprio in Cassano M. e a pochi passi dalla Cappellina di S. Maurizio, ha iniziato la Sua meravigliosa Opera tra i mutilati e il Ten. TERESIO OLIVELLI di cui si è concluso il Processo Diocesano di Beatificazione SABATO 16/9 in Vigevano e alla quale cerimonia era rappresentata anche la nostra SEZIONE.

È rendersi particolarmente solenne la manifestazione, sono intervenuti il Consigliere Nazionale Rag. Nobber-

Gruppo di Gallarate RELAZIONE ANNUALE 1989

Come ogni Sodalizio che si rispetti, anche il Direttivo di un Gruppo alpino è degno di rispetto se ritiene doveroso informare TUTTI i suoi associati sul suo operato nell'anno in carica e non limitarsi a realizzare i POCHI - seppure ammirevoli - interventi all'Assemblea regolamentare. Nel caso nostro non vi è di meglio che avvalersi della stampa sezionale.

Per l'anno 1989 il relatore chiamato in causa è facilitato nel compito avvalendosi di quel Diario Storico che fa bella mostra di sé in sede del Gruppo. Affermare che l'anno in corso sia stato fecondo di iniziative e positivo nei suoi Scoll'effetti è attestare il vero. Dare, sia pure nei suoi capisaldi una esposizione cronologica è quanto segue.

L'anno viene iniziato sotto gli auspici ben arguranti da parte dei Comandi Alpini in Armi - Forze Alleate Sud Europa - 4° C. A. Alpino.

Brigata Orobica - Tridentina - Scuola Militare di Alpinismo, a loro volta sono con noi il Presidente Nazionale, il Direttore Giornale L'Alpino e il nostro Presidente Sezionale affiancati da quei Gruppi Alpini che ci sono amici dalla Val Camonica al Cimelico a tutti quelli Zonali, il nostro Coro Penna Nera a sua volta riceve auguri e felicitazioni da parte dei più prestigiosi Cori Nazionali ai quali si aggiungono gli amici coristi di Germania, Svizzera, Francia. La nuova Sede di Gruppo, tanto ammirata vuoi per arredamento signorile e tanta accoglienza facilitata nelle varie manifestazioni. La S. Messa nel ricordo dei nostri Morti viene onorata con la presenza del Vessillo sezionale, tutti i Gruppi della Zona e le Associazioni d'Arma cittadine; officiante il nostro Don Virginio che l'alpinità della Penna Nera l'ha radicata in cuore.

Il mese di maggio ci vede in trasferta per l'Adunata Nazionale a Pescara con visita turistica a l'Aquila degli Abruzzi e Campo Imperatore. Non è immodestia affermare che è stato un raduno fra i più riusciti e meglio organizzati. In giugno siamo a Bormio per il Raduno degli Alpini del 5° Reggimento. Intanto il Coro Penna Nera, sotto l'egida del Gruppo ospita la Corale Fauré di Marsiglia oltre quei concerti per gli Avvisini gallaresi e gli alpini del Gruppo di Veduggio Olona. Il dopo ferie agostane a Pulman tutto completo ci vede in giro a Bormio, Livigno e visita al Parco Nazionale dello Stelvio. Presso la Sede, sul campo sportivo adiacente si effettua la 2. a edizione Torneo di Calcio zonale. Il Coro con la partecipazione di alpini è in trasferta in Sardegna, unico Coro italiano affiancato alle Corali di Caracas (Venezuela) e di estrazione russa Lituania e Leningrado nel Festival di Oristano. In ottobre ancora una volta con richiesta di partecipazione oltre capienza di pulman si visita il Castello di Cavour nei pressi di Alba coronata da un banchetto gastronomico degno delle tradizioni piemontesi. La fine di ottobre il Coro Penna Nera del GRUPPO ALPINI DI GALLARATE viene insignito dell'Ordine Internazionale dei Cavalieri di Malta. Il giorno commemorativo dei nostri alpini defunti, vicino a quella Penna Nera che ora del memore ricordo. Il solenne Concerto celebrante il 60. mo di Fondazione del Gruppo e del 30. mo di costituzione del Coro eseguito a tutto esaurito al Teatro delle Arti è una apoteosi per esecuzioni, presenza, fraternità, amicizia, riconoscenza. Il Consiglio in carica con il Direttivo del Coro hanno tutti i diritti di esserne fieri. Con il Pranzo degli Auguri natalizi e auspici di buon anno nuovo si chiude il 1989, che come non mai ha vissuto di tanta associatività.



Le autorità presenti.

degnata corona un numero considerevole di gagliardetti dei nostri Gruppi, gli alpini hanno raggiunto la Cappellina, mentre dai campanile la settescentesca campana inviava i suoi rintocchi e imponenti tricolori garrivano al vento.

Ad attendere l'arrivo della fiaccolata i cittadini Cassanesi avevano preso posto nel giardino antistante la Cappellina, per rendere anche loro omaggio a S. Maurizio e agli Alpini. Durante la S. Messa, alla quale hanno fatto corona oltre ai nostro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti e

to Benvenuti, il nostro Presidente Gen. Giacomo Ferrero con il Consiglio sezionale quasi al completo, il Sindaco e gli Assessori di Cassano Magnago.

La cerimonia si è conclusa con la recita della Pregoiera dell'Alpino, le suggestive note del SILENZIO e la cerimonia dell'ammalain BANDIERA. Gli Alpini di Cassano Magnago, ringraziano le Autorità e gli Alpini intervenuti numerosi, dando a tutti appuntamento per il prossimo 22 SETTEMBRE 1990, in tale occasione sperando di offrire una SORPRESA....!



La Cappellina di S. Maurizio.

AUTOMAZIONI ELETTRICHE ELETTRONICHE OLEODINAMICHE



CENTRO
ASSISTENZA
TECNICA

Via Don Storro 19 - 21012 CASSANO MAGNAGO (Va) - Tel. 0331/204731

INSTALLATORE AUTORIZZATO

FAAC[®]
Aprire e chiudere nel mondo.

COMMEMORAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO GIAN LUIGI ZUCCHI

Alano del Piave 9 luglio 1989

Da tempo si prospettava un incontro con alpini e cittadini di Alano del Piave. Il Cappellano Don Giuseppe Cecotto arciprete di Fener, in diverse occasioni ci aveva infatti invitato per onorare i tanti caduti in quei luoghi che furono nella Prima Guerra Mondiale teatro di sacrificio e valori patriottici, come quello del nostro Gian Luigi Zucchi medaglia d'oro. L'appuntamento viene perciò per domenica 9 luglio.

Ci organizziamo per la partenza sabato 8 da Tradate alle ore 15.30 da piazza Mazzini sul pulmino del Comune con il Sindaco dott. Lucioni salgono il Vice Sindaco Sarcinella, l'assessore rag. Bassi, il vigile Santin che fa da autista; Bagnuolo, l'alfiere del gruppo Pagani, Albisetti, Antognazza L. e Galvallesi Cesarino, più tardi in macchina seguono Pinauda e signora Mellana e Furlan. Alle 19.30 siamo ad Alano, accolti dal Gruppo Alpini nella loro sede e troviamo anche alcuni alpini di Sarrocco con il capo gruppo Gallinaro. Saluti abbracci, ad Alano sono tutti alpini e perciò la piccola ma caratteristica sede si riempie ed è un succedersi continuo di saluti ed abbracci.

Alle 20.30 prendiamo possesso delle nostre camere all'Hotel Susin che il Nani ci aveva prenotato, facciamo cenà.

Alle 22.00 visita al Museo di Guerra di Alano: custode è il Presidente dei Combattenti che ci fa da cicerone e ci spiega sul grande plastico le battaglie e posizioni dei rispettivi eserciti e battaglioni dove si svolsero le fasi decisive. In quel luogo ci aspetta il Sindaco di Alano dott. Orazio Piccolotto e con tanta emozione le presentazioni in quel luogo sono significative.

Siamo poi tutti ospiti del Sindaco in un bar per una bicchierata. È già l'una ed i più stanchi per il viaggio e le ripetute bevute se ne vanno a letto. I giovani sono capeggiati dal solito nottambulo Pinauda che mantiene la parola di far divertire il Mellana con le solite promesse femminili. Tornano alle 3 del mattino ma alle 7 sono puntuali per la colazione e partenza a concludere una delle giornate più sentite e commoventi che io possa ricordare. Ci aspetta don Cecotto di cui facciamo conoscenza assieme al tenente e alpini del Battaglione Feltre, tanti altri sono già partiti altri si trovano su da ieri.

Il nostro Sindaco Lucioni e tutti noi siamo emozionati; lui si vuole mettere in cravatta e vestito da cerimonia, lo sconsigliamo ed infine partiamo per Cima Domador dove arriviamo dopo una bella ora tra gole strette e piene di verde strada stretta a senso unico e asfaltata, ma il nostro autista Santin è un esperto e guida

il pulmino con grande abilità. Il paesaggio è stupendo tra rose selvatiche, pini faggi e abeti, poi la strada è bianca e sassosa e più si sale ci sono cespugli e fiori; ancora una buona mezzora e arriviamo al rifugio Valderoa poi la strada mulattiera finisce: vediamo in alto la cima Valderoa che il sentiero ci sembra rapidissimo così penso che sarà una faticaccia perché già mi manca il fiato ma sono cocciuto voglio essere presente lassù con i miei alpini e parto alla chetichella, sento però che mi cercano preoccupati, dovè Bruno?

Avevo percorso sì o no 200 metri che già mi raggiungono rifiuto sia l'aiuto chi mi vuole tirare sia la pastiglia che il nostro Sindaco come medico mi vuole dare; arrivo alla cima molto bene con un ritardo di mezz'ora. La cerimonia inizia si schierano i gagliardetti, vessilli ed il gonfalone con il vigile in uniforme, il sottoscritto ed il Sindaco posiamo la corona e metto personalmente un mazzo di stelle alpine che avevo portato da casa. Grande è la commozione su quel monte dove vi sono stati migliaia di morti ed ancora il terreno è composto di infinite buche provocate dalle cannonate. Ora sul brullo terreno a prato come in una unica tomba ci sono tanti fiori dai colori vivaci che la pura e fresca aria del monte li fa crescere bellissimi e puri in eterno omaggio a quei all'ora giovani vite. Il tenente Nino Cela, alpino e ex capogruppo commemora ed illustra quel luogo sacro e che vide la fine della guerra condotta dal nostro vittorioso esercito, vittoria costata con la perdita di migliaia di vite umane, e atti eroici con 17 medaglie d'oro e 257 d'argento quella di G.L. Zucchi è la più giovane medaglia d'oro si credeva di trovare il cippo monte il cippo di Zucchi, invece c'è solo una lapide per tutti.

Quello è il posto, come ci dice il cappellano, dove è caduto il nostro Zucchi; l'idea di porre lì una lapide è scaturita in quel momento tra l'entusiasmo e la commozione di tutti, alpini e cittadini, autorità in testa sia di Alano che di Tradate.

Il cielo nel frattempo comincia ad annuvolarsi e la nebbia comincia a coprire le cime e passa veloce tra sprazzi di sole; vengono scattate molte fotografie e con un ultimo saluto con un arrieverci in quella cima scendiamo al rifugio Malga Valderoa; dopo una piccola sosta lasciamo quei panorami leggendari. A Domador per la messa officiata dal nostro Don Cecotto, c'è tanta gente che è salita fin lassù, come per un pellegrinaggio, ci sono anche tanti alpini con gagliardetti e bandiere che tra l'immenso verde e tutti quei colori sembrano formare un unico e grande fiore. È presente il presiden-

te della sezione di Feltre rag. Giacomelli, il colonello Gianni Bonzo ex com. del Feltre, il tenente Borgato con alpini in armi. Rappresenta la nostra sezione Albisetti con il vessillo il nostro gagliardetto portato dal nostro Pagani e quello di Sarrocco con il capogruppo e due alpini. Breve ma significativo discorso del Sindaco di Alano che esalta la nostra partecipazione e la presenza delle massime autorità di Tradate, risponde il nostro Sindaco dott. Lucioni con parole altrettanto significative e di meditazione sugli errori che portano alle guerre.

Al Rifugio Alca Val Calcino ci viene offerto il rancio. Rincalziamo con l'accordo di offrire la targa in marmo in occasione della apertura del nuovo rifugio che verrà gestito dal Gruppo Alpini Valderoa. Alle 16 ripartiamo per la valle invitati dal Sindaco Piccolotto in Municipio ad una semplice ma molto significativa cerimonia con la consegna e scambi di targhe e pergamene e la conferma di salda amicizia con la promessa per un presto incontro e

gemellaggio tra la città di Tradate e Alano del Piave.

Tra abbracci e saluti ci lasciamo soddisfatti della giornata piena di valori umani e patriottici che in quelle montagne ancora sono sentiti.

A valle sul Ponte del Piave che dobbiamo attraversare ci fermiamo perché io ho una promessa da compiere per dei parenti caduti e dispersi su quel sacro fiume; avevo portato da casa delle rose, e tutti rivoliamo un pensiero e due parole per tutti i caduti e doniamo a quelle acque quei fiori quasi appassiti. Anche questo è stato per me un momento commovente: la stessa cosa ho visto anche negli occhi degli amici presenti. Con questo atto importante abbiamo chiuso questo viaggio, soddisfatti per aver compiuto un voto ed un pellegrinaggio, che verrà peraltro ripetuto, perché quei sentimenti non debbano mai cessare.

Bruno Bagnuolo

SPIRITO ALPINO

Lo spirito alpino nasce e si crea.

Nasce sulle montagne ove la durezza dell'ambiente e la poesia si fondono in un splendido insieme naturale, ove la forte tempera della gente nella quotidiana fatica serenamente si eleva, ove lo sguardo e il cuore posano l'anima in un perenne riconoscimento e ringraziamento a tutto ciò che dall'Alto, nella bellezza, Dio ha creato.

Nasce sulle colline ove la dolcezza è mito, ove gli alberi, i prati, i campi, sono passaggio e fiaba, ove la natura fa ricchezza di beni, ove le acque iniziano a scorrere con meno impeto, ove tutto è pace.

Nasce in pianura ove i sentimenti, con lo sguardo lontano rivolto alla maestosità delle montagne si fanno più forti, ove l'aspirazione, tratta dalla monotonia di una diversa natura, cerca l'alta conquista, il silenzio, la beatitudine e, nella diversa atmosfera, nuove mete.

Si crea a contatto con la natura, vivendo con la natura, col capire la natura alpina, bella di una bellezza rude, semplice ma profonda.

Si crea con l'amore verso le vette, candide punte rivolte verso il Cielo, segno di dedizione e purezza.

Si crea con le difficoltà, col sacrificio che la vita fra i monti impone, con la conquista di una anche più piccola ma ambita meta, col sudore espressione di fatica ma anche di soddisfazione e gioia.

Lo spirito alpino è umanità, è fratellanza.

Per questo la gente di montagna si comprende, si aiuta.

Per questo chi ama la montagna rispetta la natura.

Per questo Dio ha reso forte il cuore alpino.

Lo spirito alpino è generosità, è dedizione.

Tutto ciò che è nato, tutto ciò che si è creato con l'amore, la passione, l'ardimento, la fatica, il sudore, il sacrificio, sulla montagna, con la montagna, per la montagna, è spirito alpino.

Nessuno mai lo potrà dividere, Nessuno mai lo potrà abbattere, Nessuno mai lo potrà fermare.

Lo spirito Alpino è dono di Dio.

Franco Pedrolotti

A CESARE QUEL CHE È DI CESARE

Rispondendo a quanto ci hanno chiesto numerosi Soci pubbliciamo la lettera da noi spedita alla Direzione de "L'Alpino" e quella avuta in risposta dal Direttore del nostro mensile. Ci asteniamo da ogni commento e consideriamo definita la questione rinunciando a chiedere la rettifica a "L'Alpino".

La Redazione



Varese 4 Novembre 1989

PERIODICO DELLA SEZIONE A.N.A.
21100 VARESE
Via degli Alpini 1 - Tel. 0332/242430
0472/042

Spett. Direzione de "L'ALPINO"
Via Marzala, 9
20121 MILANO

CON PRECISIENZA DI PUBBLICAZIONE SU "L'ALPINO"

Nel numero di ottobre de "L'Alpino" a pagina 36, nella rubrica "La nostra stampa" viene dichiarato che il nostro giornale "Penne Nere" ha pubblicato un pezzo ripreso dal periodico "La nostra posta" della Sezione A.N.A. di Firenze SENZA CITARE LA FONTE. Desideriamo precisare che sia la fonte che l'autore di tale pezzo, Arnaldo Fracassini sono stati invece regolarmente citati in calce al pezzo stesso come è evidenziato dalla pagina n. 14 - Settembre 1988 del nostro giornale.

Sapete che "L'Alpino" abbia pubblicato una notizia infondata che sarebbe stata facilmente evitata se l'articolo in questione fosse stato letto attentamente, cosa che evidentemente non è accaduta.

E' spiace doppiamente quanto pubblicato a pagina 30 del medesimo numero di Ottobre de "L'Alpino" che lesita "...ad essere corretti quando si pubblicano articoli o altro ripresi dai giornali dell'Associazione o no e che ci sembra direttamente dedicato al nostro periodico.

E' patito e piuttosto dare a Cesare quel che è di Cesare preghiamo la direzione de "L'Alpino" di pubblicare la presente, riconoscendo la nostra correttezza ed ammettendo che qualche volta anche "L'Alpino" può incorrere in... incidenti di percorso.

Con innestata cordialità.

ALL. N.2 ALPINO - SEZIONE DI VARESE
La Redazione di "Penne Nere"
Il Condirettore
(Cav. Off. Carmelo Insalaco)

P.S. Si allega foto-copia della pagina 14 del numero di Settembre 88 del nostro periodico.



Mensile dell'Associazione Nazionale Alpini

IL DIRETTORE

Egregio Signor
Cav. CARMELO INSALACO
Condirettore di "PENNE NERE"
Via degli Alpini 1
21100 VARESE

Caro Insalaco,

hai ragione, mi scuso con quanto accaduto, tutto è derivato da una non attenta lettura dei servizi.

Ti prego di non chiedermi alcuna rettifica, anche perchè al lettore poco interessava, dal momento che lo spazio libero è previsto per febbraio...

Quando all'incorniciato di ottobre, ti assicuro che non si riferiva a voi bensì ad altre testate.

Grazie per la comprensione e scusa ancora questo modesto incidente.

Cordiali saluti alpini.

ARTURO VITA

LETTERE IN REDAZIONE

Gentile Direzione
Cercò tutti gli Alpini ed aviatori, presenti il 9 settembre scorso, alla CAPRONI, per la premiazione di Antonio Rossini, soprannominato l'Aquila di Samarate, con Diploma Araldico, della Legione d'Onore dei Cavalieri di Vittorio Veneto.
(Come illustrato dalla foto).
Inoltre tutti gli Alpini iscritti o che desiderano farlo, possono scrivere o telefonare ad:

ALPINO RENATO VECCHIATO
Consulente Nazionale della Legione d'Onore dei Cavalieri di Vittorio Veneto
Via Asiago, 6
21010 - FERNO (VARESE)
Tel. 0331 - 241467

Ringraziandovi, gradite i miei saluti più cari.

Renato Vecchiato



13 NOV. 1989

20121 MILANO
Via Marzala, 9 - Tel. 0332/242430
In. Reg. Associazioni 6552482

TERZIROLI S.p.A. CONCESSIONARIA **FIAT**

31000 VARESE

Vede: V.le Borri, 478 - Tel. (0332) 260470
• Via Cidolfredi, 41 - Tel. (0332) 224567
• Via Kennedy, 45 - Mainate - Tel. 429209

Offre vantaggiose condizioni ai soci A.N.A. e famigliari della sezione per l'acquisto di autovetture nuove o usate.
Per qualsiasi chiarimento rivolgersi alla segreteria sezionale oppure direttamente alla TERZIROLI di Viale Borri - Varese chiedendo dei signori Angelo Conti e Stefano Palumbo (Tel. 0332/260470)

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO del 31 Agosto 1989

Presenti: il Presidente, i V.P. Botter e Bertolasi. I Consiglieri: Scaramuzzi, Puricelli, Gerosa, Pasquot, Cassani, Gasparini, Bertoglio. Il Segretario Grassi.

1) Il verbale della seduta del 31 Agosto, dopo lettura in aula, è approvata alla unanimità.

Prima di procedere all'esame degli altri punti all'ordine del giorno viene proposto che la Commemorazione dei Caduti senza Croce al Campo di Fiori - Varese, data fissa il 15 Agosto, sia presa in carico dalla Sezione; il Consiglio approva.

Il V.P. Bertolasi ed il Consig. Scaramuzzi riferiscono sulle visite effettuate ai Comandi delle Brigate Orobica e Tridentina al fine di mantenere stretti contatti con essi per le manifestazioni che la Sezione ha in programma per il 1990. Imprintati sempre alla massima cordialità i rapporti con i vari Comandanti, bisognerà seguire da vicino gli eventuali avvicendamenti, soprattutto ai vertici della Tridentina, per non interrompere quel contatto umano esistente. Il Consiglio ne prende atto.

2) Riunioni Capi Gruppo nelle Zone. - Si svolgono secondo il calendario stilato nella precedente seduta. Le schede-questionario da consegnare ad ogni Capo Gruppo saranno approntate sulla seguente falsariga: a) Richiesta dati anagrafici del Gruppo: Nome e Cognome del Capo Gruppo e del Segretario - Recapito del Gruppo e giorno di apertura sede - Manifestazioni periodiche del Gruppo.

b) Rapporti con la Sezione: Quota Bollino - Medaglie Aduanata - Manifestazioni sezionali: Nikolajewka, Premio "Pa Togn", Aduanata Nazionale, Comm. Caduti senza Croce, Raduno del 5°.

c) Rapporti con i Gruppi limitrofi per manifestazioni comuni sia sportive che patriottiche. - Rapporti sociali con i terzi: sostegno agli Handicappati, sostegno agli anziani, festa del Tricolore, Protezione civile.

I Punt b) e c) saranno di volta in volta spiegati e discussi nell'ambito di ogni riunione cercando di sollecitare la sensibilità di ognuno. L'argomento Raduno del 5°, con l'eventuale concomitanza di un Giuramento solenne, argomento di immediata attualità e di grande impegno per la nostra Sezione, sarà illustrato in tutti i suoi aspetti programmatici ed organizzativi chiedendo la più concreta collaborazione dei Gruppi.

3) Festa degli auguri. - È fissata per Sabato 2 Dicembre nell'Auditorium di Gavigrate. Il programma centrale della manifestazione è già stato indicato nella precedente seduta. Si provvederà in tempo utile alla preparazione dell'usuale rifresco.

4) Raduno del 5°. - Salvo imprevisti è fissato per il 20 Maggio 1990. Il V.P. Bertolasi informa che vi sono buone probabilità per svolgere in concomitanza un Giuramento solenne.

Mentre l'organizzazione generale in pratica è già avviata in ogni riunio-

ne del Consiglio si riprenderà in esame l'argomento e si affronteranno i problemi che man mano affioreranno.

5) Manifestazioni associative. - La presenza del Vessillo che accompagna, come di norma, il Presidente od un suo rappresentante alle varie manifestazioni del mese è così stabilita:

3 settembre a Castellanza ed a Borgomanero

10 settembre a Malnate inaugurazione Sede del Gruppo

16 settembre a Vigevano - Beatificazione T. Olivelli

17 settembre a Ferno ed a Germignano Sez. di Luino

22 settembre a Cassano Magnago S. Maurizio

24 settembre a Capolago 30° Fond. ed a Saronno Festa del Tricolore

25 settembre a Gazzada festa del Tricolore

30/9 - 1/10 al Terminillo Sez. di Roma.

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO del 5 Ottobre 1989

Presenti: il Presidente, il V.P. Bertolasi. I Consiglieri: Gerosa, Scaramuzzi, Pasquot, Puricelli, Cassani, Scodro, Galmarini, Gasparini, Beretta. Il segretario Grassi.

Presente alla riunione il nuovo incaricato della Zona 5 Carabelli Luigi. Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta e porge il benvenuto al nuovo Consigliere Beretta Roberto ed al nuovo incaricato della Zona 5 Carabelli Luigi le cui nomine saranno ratificate nel corso delle sedute.

Prima della lettura del verbale della precedente riunione viene letto l'invito della nuova Sezione Alpini di Bari per il 28 e 29 del corrente mese per l'inaugurazione di quella Sezione in concomitanza con il Pellegrinaggio al Sacro dei Caduti. Il Consiglio ne prende atto.

1) Il verbale della riunione del 31 agosto, dopo lettura in aula è approvata alla unanimità.

2) Il Presidente dà comunicazione delle accettate dimissioni del Consig. Leo Maurizio sostituito da Beretta Roberto ed invita il Consiglio alla ratifica. A conseguenza di tale sostituzione il Consig. Galmarini sarà il responsabile della Zona 8 e Beretta il responsabile della Zona 9. Vengono quindi ratificate le nomine di Luigi Antogazza ad Incaricato Zona 8 e Carabelli Luigi ad Incaricato Zona 5.

3) Premio "Pa Togn" 1989. - Le proposte che saranno pervenute entro il 15 Ottobre verranno subito sottoposte alla Commissione per essere approvate dal Consiglio nella sua prossima riunione che viene fissata per Giovedì 26 con una settimana di anticipo sul normale calendario.

4) Commemorazione Nikolajewka. Nel stabilito turno di avvicendamento per lo svolgimento della manifestazione, quale Servizio d'Ordine e personale adetto ai vari compiti, è dato l'incarico alla Zona 5 i cui responsabili, presenti in aula, assumono l'impegno.

5) Riunione dei Capi Gruppo nelle rispettive zone. - Così come si sono svolte, quest'anno per la prima volta, sono state unanimemente ben accette e si giudica che, con il contatto diretto tra un minor numero di persone, con la possibilità di poter meglio spiegare e meglio illustrare i vari argomenti, la collaborazione di tutti sarà più concreta ed efficace. Sarà utile perseverare su tale linea.

6) Raduno 5° Alpini. - Come ormai di consuetudine in ogni seduta di Consiglio si riesaminano i vari punti dell'organizzazione. Il V.P. Bertolasi con il Consiglio di Presidenza appronteranno la lettera ufficiale di comunicazione alla Presidenza Nazionale della A. N. A. e p. c. al Comando 4° C. A. A. ed al Comando della Bgt. Orobica. - Si elencano i premi già acquisiti per la lotteria e quanti altri probabili. - Si è fatto preciso invito ai Gruppi per raccogliere i dati sulle rispettive attività sociali, o comunque degni di menzione, dalla loro fondazione ad oggi, al fine di poter comporre il Libro verde della Sezione. - Nel mese di Gennaio sarà attuata una conferenza stampa per illustrare ai corrispondenti dei maggiori quotidiani tutta la manifestazione; Ospite l'alpino - scrittore Bedeschi. - Viene data informazione sulla stampa e diffusione delle cartoline con annullo postale che divulgheranno questo raduno anche in campo nazionale e fuori dall'ambiente alpino. Il Consiglio prende atto.

7) Comunicazioni associative generali. - Il Segretario informa della richiesta della Sede Nazionale per la comunicazione entro il 20 ottobre delle manifestazioni sezionali per la pubblicazione della Agendina 1990. Si stabilisce:

26 Gennaio - Commemorazione Nikolajewka al Sacro Monte

20 Maggio - Raduno del 5°, 2° e 5° Art. da Montagna

2-3 Giugno - Trofeo Albisetti a Tradate

15 Agosto - Commemorazione Caduti senza Croce al Campo dei Fiori.

22 Settembre - S. Maurizio a Cassano Magnago

1 Dicembre - Solidarietà alpina - Premio "Pa Togn"

Nella valutazione delle varie manifestazioni da inserire il Consig. Scaramuzzi propone di invalidare la Gara di Marcia e Tiro organizzata dal Gruppo di Varese e chiede la citazione in verbale.

VERBALE RIUNIONE DI CONSIGLIO del 26 Ottobre 1989

Presenti: il Presidente, i V.P. Botter e Bertolasi. I Consiglieri: Scaramuzzi, Gerosa, Galmarini, Pasquot, Gasparini, Scodro, Beretta, Bertoglio. Il Segretario Grassi.

1) Il verbale della riunione del 5 ottobre è approvato alla unanimità. - Si stabilisce subito che la prossima riunione di Consiglio si terrà Giovedì 23 Novembre p. v.

2) Premio "Pa Togn" 1989. - La proposta pervenuta a tutt'oggi per l'assegnazione del premio sarà sottoposta all'esame dell'apposita Commissione e quindi portata alla ratifica del Consiglio nella sua pros-

sima riunione. - Si stabilisce di mandare lettera d'invito agli ex-premiati per la loro partecipazione alla cerimonia.

3) Relazione sulle Riunioni dei C. G. nelle Zone. - Per quelle svolte in quest'ultimo periodo valgono le considerazioni esposte al punto 5) del precedente verbale.

4) Commemorazione Nikolajewka il 26 gennaio 1990. - Bisognerà provvedere sollecitamente alla stampa delle locandine per la loro distribuzione. In tempo utile bisognerà inviare comunicazione alla Croce Rossa per l'ambulanza ed ai Medici; all'Ente Parco Campo dei Fiori ed alla Squadra antincendio; all'ASPEM per il servizio Corriere. Bisognerà inoltre prendere contatti con i Sacerdoti responsabili ed officianti; fare convocazione ufficiale al Coro Monterosa del Gruppo di Busto Arsizio per la sua partecipazione.

5) Raduno 5° Alpini. - La riunione nella nostra Sede con le autorità cittadine viene spostata a Sabato 18 novembre.

6) Giornale Penne Nere. - Considerato il fortissimo aumento delle tariffe postali, attualmente triplicato con l'annuncio di ulteriore aumento per il 1990, si considera la possibilità di ridurre a 3 il numero delle edizioni annuali aumentando il numero delle pagine per ogni numero. Il Consiglio ne prende atto e rimanda la decisione ad una prossima riunione.

7) Seguono alcune comunicazioni di carattere generale.

NORME RELATIVE AL TESSERAMENTO CHE INTERESSANO TUTTI I SOCI E GLI AMICI DEGLI ALPINI.

Al fine di evitare la sospensione dell'invio sia del nostro "Penne Nere" che del mensile nazionale "L'Alpino" il rinnovo della tessera per il 1990 deve essere fatto al più presto poiché i giornali saranno sospesi a chi non ha rinnovato A PARTIRE DAL NUMERO DI MARZO del prossimo anno.

La Sede Nazionale comunica inoltre che tutti i numeri di matricola che appaiono sui tagliandi di spedizione dei giornali sono stati cambiati.

Si consiglia a tutti i SOCI DI RILEVARE IL LORO NUOVO NUMERO DI MATRICOLA CHE APPARE SUI TAGLIANDI INDIRIZZATO DEI GIORNALI E RIPORTARLO SULLA LORO TESSERA A. N. A.



Gazzada Schianno

FESTEGGIATO IL 40° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI CONSEGNATO IL TRICOLORE ALLE SCUOLE DEL COMUNE

Il paese addobbato a festa con striscioni e tricolori inneggianti agli alpini ha accolto con grande entusiasmo, sabato 30 settembre, le Penne Nere arrivate da diversi centri della provincia di Varese per celebrare il 40esimo di fondazione del gruppo alpini di Gazzada Schianno, intitolato alla indimenticabile figura del suo fondatore, Pasquale Fogliata. Ai tanti alpini si sono aggiunti i rappresentanti delle associazioni comunali, in-

Gerosa, Cassani, Puricelli e Bertoglio. La madrina del gruppo signora Ginetta Fogliata, il condirettore del giornale "Penne Nere" Lino Ingalta, il vice-sindaco Ambrogio Magnani (anch'egli alpino), Calorosa l'accoglienza da parte di alunni e insegnanti. Alla scuola elementare di Gazzada gli alpini si sono trovati una palestra addobbata con strisce tricolori, con sullo sfondo un cartello su cui era stato disegnato un cappello

gno, quando alle 16,30 si è aperto al suono del "Trentatré" il corteo attraverso il centro del paese, guidato dalla banda musicale "Giuseppe Verdi" di Schianno, presenti numerose autorità tra cui il vice-sindaco Magnani, il consigliere regionale Vittorio Caldironi, il presidente provinciale della Federazione combattenti e reduci Sandro Sorbaro Sindaci, una delegazione di Crocerossine, i presidenti dell'Associazione combattenti e reduci di Gazzada e di Schianno, il presidente della sezione Carabinieri in congedo di Gazzada, la madrina del gruppo e il vessillo della Sezione Ana di Varese con alcuni consiglieri. Numerosi anche i gardagliesi dei gruppi alpini della zona, tra essi ricordiamo quelli di Azzate, Castronno, Bogno di Besozzo, Morazzone, Capogno, Caronno Varesino, Solbiate Arno, Quinzano di Sumirago, Brinzio, Busto Arsiz-

gnato a tutti i gruppi e alle autorità presenti un simpatico dono, chiamando ognuno su un palco nel quale campeggiava una grande penna nera illuminata.

È seguita la cena, durante la quale, dopo i ringraziamenti esterni dal capogruppo a tutti i presenti e a tutti coloro che hanno lavorato per garantire la piena riuscita della manifestazione, il capogruppo onorario, Angelo Motterle, ha consegnato attestati agli alpini soci del gruppo (Mrio Dal Pra, Giuseppe Carcano, Antonio Costa) che hanno raggiunto i vent'anni di iscrizione. Una pergamena è stata poi consegnata al socio fondatore presente, Luciano Cervini. Con un gentile omaggio floreale è stata manifestata gratitudine per la loro presenza alla madrina del gruppo Ginetta Fogliata e alla madrina del gagliardetto (intitolato al marito Ettore) Adele Biraghi. Nell'oc-



Benedizione delle bandiere donate alle Scuole.

sieme a tanta gente trascinata da quel senso di affetto spontaneo trasmesso a tutti da "veci e bocia" uniti in uno spirito di corpo immutato con gli anni e difficilmente ritrovabile in altri sodalizi.

In mattinata una delegazione di alpini ha deposto una corona al monumento ai Caduti di Schianno e ha poi visitato i cimiteri del paese depone un omaggio floreale sulle tombe di soci e amici scomparsi in

d'alpino. Lì accanto la scritta: "Eviva gli alpini, benvenuti!". I tanti ragazzi presenti, accompagnati dai loro insegnanti, hanno intonato in coro una canzone e letto una poesia inneggiante al tricolore. Molto applaudito è stato l'intervento del condirettore del giornale "Penne Nere". Era ormai mezzogiorno quando la delegazione è stata ricevuta in municipio da una rappresentanza dell'amministrazione comunale guida-



L'omaggio ai Caduti.

Solbiate Olona, Tradate, Cassano Magnago, Arcisate, Carnago, Laveno Mombello, Leggiano-Sangiano. Presenti anche le bandiere delle associazioni Combattenti e Carabinieri in congedo locali, oltre al labaro dell'Avis.

Attraverso le vie di Gazzada il corteo ha raggiunto piazza Galvalli, dove al suono del silenzio fuori ordinanza è stata deposta una corona al monumento ai Caduti di Gazzada. È stato il dottor Sorbaro Sindaci a tenere il discorso ufficiale, ricordando le gesta eroiche degli alpini e di tutti i soldati d'Italia, in pace e in guerra, e commemorando coloro che combattendo hanno donato alla patria la propria vita. Il corteo ha poi proseguito verso Villa Cagnola, la splendida dimora del Settecento che è stata teatro al clou della manifestazione. Dopo un rinfresco offerto a tutti i partecipanti, monsignor Tarcisio Pigionanti ha celebrato la messa, ricordando nell'omelia il sacrificio di tanti alpini. Dopo la lettura della preghiera dell'alpino il capogruppo, Franco Mazzucchi, ha conse-

casione il capogruppo onorario ha anche presentato un fascicolo che raccoglie 40 anni di cronache dedicate dai giornali locali alle iniziative del gruppo alpini di Gazzada Schianno. L'iniziativa è stata molto apprezzata. Nel voluttoso figura anche una poesia dedicata agli alpini di Varese scritta da un alpino del gruppo di Cosenza, Bruno Midaglia, invitato e presente alla manifestazione. Lui stesso, molto commosso, ha donato al gruppo un quadro raffigurante il paese nativo di Sanginetto.

La giornata è stata conclusa da uno straordinario concerto di canti alpini magistralmente eseguito dal coro "Penna Nera" del gruppo alpini di Gallarate, guidato dal maestro Alceste Castagna. Applausi calorosi e tante richieste di repliche da parte del pubblico numeroso presente alla serata. Era notte fonda quando la cerimonia è stata chiusa, con un arriverci gli fissato al 1994, per la festa del 45esimo.

Angelo Motterle

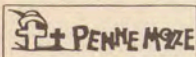


La cerimonia della consegna della bandiera alla Scuola Elementare.

questi quarant'anni. Alle 10,30 sono iniziate le consegne del tricolore alle scuole del paese, con simpatiche cerimonie a cui hanno partecipato fra gli altri i consiglieri sezionali:

ta dal vice-sindaco Ambrogio Magnani: al Comune il gruppo Ana di Gazzada Schianno ha offerto una targa a ricordo della giornata. Tutti di nuovo insieme nel pomerig-

ANAGRAFE ALPINA



Gruppo di Cislago FIGURE CHE SCOMPAIONO

È andato avanti nel paradiso di Cantore il cappellano Alpino Salesiano Padre GIOVANNI ALBERTI, nato a Cislago nel 1908 morto ad Arese nel 1989.

Gli Alpini e i Combattenti e Reduci di Cislago lo ricorderanno come Cappellano Alpino e cittadino cislaghese.

Ma tanti Alpini e soldati di altre armi lo ricorderanno quando era sul fronte Greco Albanese e sul fronte di Russia come Padre Spirituale che li confortava nei momenti tristi e strazianti.

E noi Alpini lo ricorderemo sempre, ed eleviamo l'animo a Te o Signore di proteggerlo nel tuo Paradiso.

Capo Gruppo E. Pagani



Il Gruppo "A. De March" di Somma Lombardo partecipa al dolore della moglie e delle figlie per la scomparsa dell'Alpino CARULLO PAOLO per tanti anni socio e sostenitore.

Il Gruppo di Solbiate Olona partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del socio GHIOLDI NATALE.

Il Gruppo di Jerago annuncia la scomparsa del socio MANESSI ISIDORO e porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il buon VIRGINIO se ne è andato; il Gruppo di Venegono Superiore ricorderà sempre il suo Alfiere e socio fondatore per l'entusiasmo e l'allegria che "LUI" ha lasciato in eredità.

Il Gruppo di Venegono Superiore è vicino all'amico Claudio per la perdita del papà Artigliere da Montagna LUIGI.

Il Gruppo Alpini di Biadronno annuncia con profondo dolore la scomparsa dei soci Alpini CONTINI Ambrogio e MANZI Francesco e porge sentite condoglianze alle rispettive famiglie.

Gli Alpini di Castronno ricorderanno sempre l'Alpino BEGHINI GIUSEPPE attivo socio del gruppo per molti anni prematuramente "andato avanti" all'età di 44 anni.

Il Gruppo nei suoi Dirigenti e Alpini Gallaratesi - partecipa commosso al lutto di BENIAMINO BORDONI e sono particolarmente vicini nel dolore per l'improvvisa perdita della cara mamma Marina.



LUTTI FAMILIARI



Il Gruppo di Biadronno annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'"Amico degli Alpini" ZILIO ALFONSO, instancabile collaboratore del gruppo e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Il Gruppo di Solbiate Arno partecipa commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del padre del Capogruppo PANZERI.

Il Gruppo di Veduggio Olona partecipa al lutto dei soci: GROBBERIO FRANCO per la perdita del caro papà. SERPINI ANGELO per la scomparsa della sorella. CALZAVARA EDOARDO per la perdita del nonno.

Il Gruppo Alpini di Biadronno si unisce al dolore del socio Alpino Stella Paolo per la perdita del padre Domenico.



Dai soci del Gruppo di Mainate le più vive felicitazioni a ROSSELLA ed UMBERTO per la nascita della secondogenita CAMILLA - CHIARA.

Il Gruppo di Gazzada - Schianno si unisce alla gioia del Capogruppo onorario ANGELO MOTTERLE per la nascita del nipotino FILIPPO. A mamma, papà e nonni compresi le più vive felicitazioni.

Il socio del Gruppo di Venegono Superiore VINCENZO GROE è diventato papà per la prima volta con la nascita di un bel maschietto di nome FRANCESCO, sperando nella continuità della tradizione Alpina. Auguri!

Non è "Mai tardi" per passare la stecca. Così ha fatto il valido Segretario del Gruppo di Gallarate che, con la collaborazione di mamma LUISA ha iscritto a ruolino associativo il bocia FRANCESCO - MARIA. Ai tre felicitazioni e auguri infiniti.

Il Gruppo di Solbiate Olona porge vivissime felicitazioni al socio CANAVESI MAURO per la nascita del secondogenito MATTIA.

Ancora auguri e vivissime felicitazioni dal Gruppo di Solbiate Olona al socio COLOMBO ROBERTO e gentili signora per la nascita di MONICA.

Auguri e felicitazioni dal Gruppo di Veduggio Olona al socio CALZAVARA EDUARDO e signora ROSSELLA per la nascita di ALESSANDRO.

Il Gruppo di Travedona Monate porge vivissime felicitazioni al socio CORTI COSTANTE GIUSEPPE e gentili consorte signora LUINO MARIA GRAZIA per la nascita della primogenita ELISA.

Il Consigliere Sezionale GIGI GEROSA è diventato nonno di una bella bimba.

A lui, nostro attivissimo collaboratore, i complimenti di "Penne Nere".



Il Gruppo di Angera porge auguri e felicitazioni al socio BIANCHI PAOLO e signora CINZIA unitisi in matrimonio ad Abbissola il 23 Settembre scorso.

Auguri e felicitazioni dal Gruppo di Angera al socio RIGANTI ALESSANDRO che si è unito in matrimonio con la gentile signorina MARIA GRAZIA.

Da tutti i soci del Gruppo di Angera vivissimi auguri ai novelli sposi ANDREA RODI e gentili signorina SILVANA LUONGO uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Stefano in Taino il 23 Settembre scorso.

Il Gruppo di Caronno Varesino augura ai novelli sposi MARIA TERESA e GIANCARLO MADDALENA ogni felicità.

Il socio del Gruppo di Venegono Superiore JENOPOLI FRANCESCO si è unito in matrimonio con la simpatica CINZIA.

Da tutti gli Alpini e amici del Gruppo, Auguri e ...figli maschi!



Un brindisi con buon vino per festeggiare la promozione a Tenente del socio GALLIVALLONE MARCO del Gruppo di Somma Lombardo. Da tutti gli amici un abbraccio caloroso.

IL T. COL. ALBERICI DA BARBIANO ASSUME IL COMANDO DEL GRUPPO ARMTONT "BERGAMO"

Cambio della guardia alla Caserma Druso di Silanico dove il Ten. Col. Amilcare Casalotto ha lasciato il comando del Gruppo "Bergamo" che è stato assunto dal T. Col. ALBERICI DA BARBIANO LUCIANO, figlio del nostro compianto Socio DANTE. Al neo Comandante gli Auguri più vivi da parte di tutta la Sezione.

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Gen. Giacomo Ferrero

Direttore Responsabile: Gianni Botter

Condirettore: Lino Insalaco

Segretario di Redazione: Giotto Scaramuzzi

Collaborazione con la Sezione: Silvio Botter

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate